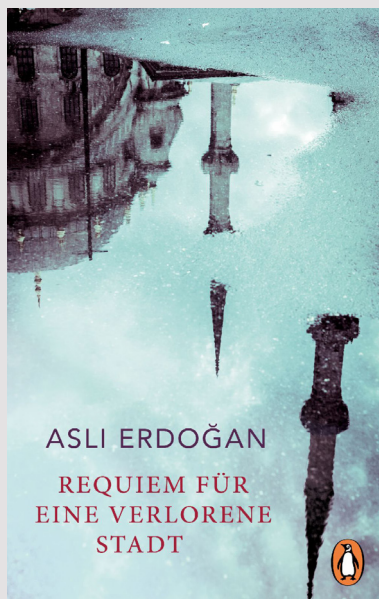


Aslı Erdoğan

Requiem per una città perduta



TITOLO
ORIGINALE
Hayatın
Sessizliğinde

EDITO IN
Francia
ACTES SUD 2020
Germania
PENGUIN 2022

TRADUTTRICE
Giulia Ansaldo

**“Mi fermo qui, proprio qui, alla soglia
di una nuova vita. Cerco una voce,
un paesaggio, un luogo dove esistere.”**

Questo libro è un requiem in memoria di una solitudine, quella dell'autrice esule dalla Turchia perché opposta al regime. L'io letterario di Aslı Erdoğan vaga per il mondo, dall'Europa all'Amazzonia, per tornare alle proprie radici: l'infanzia, la figura della madre. la maturità tormentata dall'impegno politico, estetico e femminista, i giorni del carcere. L'autrice rivive il ricordo della sua esistenza, da sempre tesa verso il bisogno di scrivere. Al centro di questa poetica sta la città di Istanbul, come un labirinto dell'anima. Si rivela un mondo interiore, sublime e vertiginoso, che accompagna anche in esilio una delle maggiori voci della letteratura contemporanea.

Aslı Erdoğan vive in Europa, esule dal 2017 dopo lunghi mesi di carcere. È stata insignita della medaglia di Chevalier des Arts et des Lettres nel 2019. I suoi libri sono tradotti in Europa, in Asia e negli Stati Uniti.

In Italia sono stati pubblicati i racconti *Il mandarino meraviglioso* (Keller 2014), la raccolta di articoli *Neppure il silenzio è più tuo* (Garzanti 2017) e il romanzo *La città dal mantello rosso* (Garzanti 2020). Attualmente è libera da editori in Italia.

**“Aslı Erdoğan ha un talento immenso. La sua è una prosa meravigliosa
che ci insegna perché scrivere è così importante.”**
Ian McEwan